



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 153 del 04/11/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2014, n. 2120

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013. Criteri per la rimodulazione degli interventi ai sensi della delibera CIPE n. 21/2014.

Il Presidente della Giunta Regionale on. Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente dell'Ufficio Pianificazione, confermata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, riferisce quanto segue.

Con deliberazioni n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Giunta Regionale ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2007-2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse.

Con le stesse deliberazioni la Giunta ha preso atto, ai sensi della Delibera CIPE n. 41/2012, che gli interventi di cui alle delibere CIPE suindicate, nel caso in cui i soggetti attuatori non siano concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati mediante la stipula di specifici Accordi di programma Quadro (APQ) rafforzati.

Gli interventi da attuare tramite APQ rafforzato afferiscono ai seguenti settori: idrico, trasporti, sviluppo locale, edilizia universitaria, istruzione, ricerca, difesa del suolo, lavori pubblici, ambiente, benessere e salute, aree urbane, beni culturali.

Ad oggi risultano sottoscritti tutti gli APQ suindicati, ad eccezione di quelli relativi alle aree urbane, all'istruzione ed ai lavori pubblici che risultano in fase di sottoscrizione di concerto con le strutture centrali interessate.

Dal punto di vista attuativo, con delibera n. 94/2013 il CIPE ha prorogato il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) relative agli interventi finanziati con le Delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012.

In particolare con tale delibera è stata disposta la proroga al 30 giugno 2014 del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, stabilito inizialmente al 31 dicembre 2013 dalla delibera CIPE n. 14/2013, con riferimento agli interventi finanziati con le delibere n. 62/2011, n. 78/2011, n. 7/2012 e n. 60/2012.

La medesima proroga al 30 giugno 2014 viene disposta con riferimento al termine fissato al 31 dicembre 2013 dalla delibera CIPE n. 87/2012, concernente il finanziamento degli interventi a carattere ambientale per la manutenzione straordinaria del territorio.

Limitatamente agli interventi finalizzati al contrasto del rischio idrogeologico di cui alla delibera CIPE n. 8/2012, il termine del 31 dicembre 2013 stabilito dalla delibera n. 14/2013 è prorogato al 31 dicembre 2014.

Nella seduta del 30/06/2014, a seguito della ricognizione concernente lo stato di utilizzo delle risorse del

Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) relative alla programmazione 2007-2013 ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Cipe n. 94/2013, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con apposita delibera n.21 ha introdotto nuove regole con specifici meccanismi sanzionatori e di salvaguardia relativamente ai progetti che non hanno rispettato le scadenze previste per il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Tale delibera impone alle Regioni di accelerare la fase di attuazione del FSC, escludendo la possibilità di assicurare ai soggetti beneficiari ulteriori dilazioni dei cronoprogrammi attuativi rispetto a quanto definito dalla medesima deliberazione con particolare riferimento alle scadenze da rispettare ed agli obblighi contabili.

In particolare la delibera CIPE n.21/2014 prevede una riduzione della dotazione finanziaria nella misura del 10% per gli interventi che non rispettano il termine del 30 giugno 2014 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente rilevanti da applicare a valere sul nuovo FSC 2014-2020, nonché la sottrazione della disponibilità delle risorse destinate a finanziare tutti gli altri interventi per i quali l'assunzione delle OGV viene conseguita oltre il 31 dicembre 2014, con la possibilità di riassegnazione di tali risorse alle Regioni, previa riduzione delle risorse pari al 15% degli importi, da attribuire nell'ambito di una specifica attività di rimodulazione e di condivisione che le Regioni devono concordare con la Presidenza del Consiglio dei ministri.

A valle del monitoraggio che la Giunta regionale ha deciso di predisporre con deliberazione n.1778 del 6 agosto 2014 attraverso l'individuazione di una specifica task-force, si propone che l'attività di rimodulazione da intraprendere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS sia finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti; tali interventi saranno selezionati sulla base dei criteri di seguito definiti:

a) cantierabilità; al fine di garantire con sufficiente livello di affidabilità il rispetto dei termini previsti dalla Delibera CIPE n.21/2014, tale criterio viene assicurato da quei progetti che, sia pure non in grado di garantire il rispetto del termine del 31 dicembre 2014 per l'assunzione delle OGV, conseguono sulla base del monitoraggio svolto entro la data ultima del 31 marzo 2015 l'avvio formale della fase di pubblicazione degli avvisi e dei bandi pubblici.

b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014-2020; l'imminente avvio della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 ed approvazione del POR Puglia 2014-2020 richiede il rafforzamento del carattere unitario della programmazione regionale finalizzato ad accelerare la fase di avvio degli interventi, così come ad assicurare la capacità di rendicontazione e certificazione della spesa indispensabile per evitare il disimpegno automatico delle risorse.

c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari, nei casi in cui tale partecipazione risulti necessaria, al fine di assicurare la piena cantierabilità degli interventi e conseguentemente il rispetto delle scadenze previste.

In relazione al disposto della delibera CIPE n.21/2014, si sottolinea inoltre che la riduzione delle risorse finanziarie ivi definita, segue nello specifico riduzioni della dotazione regionale del FSC 2007-2013 già precedentemente operate a livello nazionale nell'ambito di diverse manovre di contenimento della spesa pubblica, in particolare attraverso il Decreto Legge n. 95 convertito in Legge n.135/ 2012, ed attraverso la Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014), per un importo complessivo concernente la Puglia di circa 275 milioni di euro.

L'applicazione di tali riduzioni è stata già deliberata dalla Giunta regionale con i provvedimenti n.2248/2013 e n.652/2014 che hanno comportato una riduzione lineare per ciascuno dei settori di intervento del FSC.

La fase di rimodulazione degli APQ sottoscritti prevista dalla delibera CIPE n.21/2014 dovrà pertanto necessariamente essere svolta tenendo conto della riduzione delle risorse già precedentemente programmata per il FSC regionale e delle modalità di attribuzione e quantificazione delle stesse a disposizione della Regione, consentendo in caso di necessità una nuova attribuzione dei tagli secondo modalità diverse da quella lineare.

Nel corso dell'attività di rimodulazione, le risorse finanziarie rese disponibili saranno oggetto di riprogrammazione nel rispetto dei criteri suindicati.

In relazione a quanto su esposto, Il Presidente della Giunta Regionale assume la responsabilità del negoziato sulla rimodulazione degli interventi del FSC regionale 2007-2013 da attuarsi secondo le modalità definite dalla Delibera CIPE n.21/2014 e secondo gli orientamenti ed i criteri illustrati in precedenza.

Nello svolgimento di tale attività, il Presidente della Giunta si avvale del supporto tecnico del Servizio Attuazione del Programma e della task-force di monitoraggio su indicata.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente che qui si intende integralmente riportata;

- di avviare la fase di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla base dei criteri concernenti: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014-2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;

- di assegnare direttamente al Presidente della Giunta regionale la responsabilità del negoziato sulla rimodulazione degli APQ sottoscritti ai sensi di quanto disposto dalla delibera CIPE n.21/2014;

- di trasmettere la presente deliberazione, a cura del Servizio Attuazione del Programma, ai Responsabili Unici dell'Attuazione degli Accordi di Programma Quadro" (RUA), nonché al Commissario straordinario per il rischio idrogeologico;

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola